

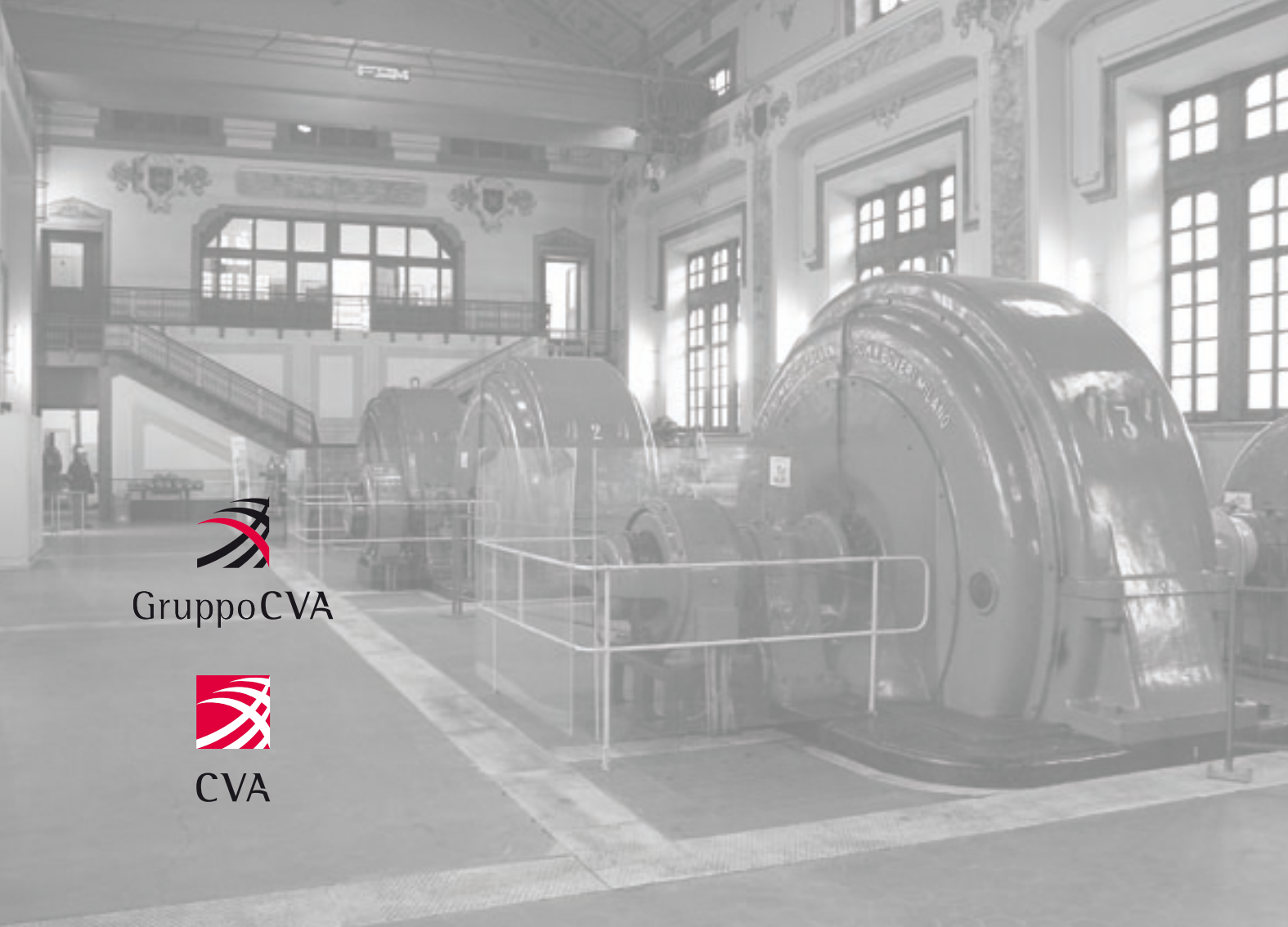
ACQUA ALTA

Gocce di Valle d'Aosta

nelle fotografie di Stefano Venturini

CVA MOSTRE






Gruppo CVA



CVA

MAEN. CONTENUTO E CONTENITORE

Chi si trova a percorrere la strada che porta a Cervinia, nella splendida Valtournenche, nota, alla sua destra, la centrale CVA di Maën costruita nel 1928 e ammodernata nel 2002, sede ideale per questa Mostra dedicata alle mille forme dell'acqua.

Il ciclo di appuntamenti culturali che contraddistingue l'attività del Gruppo CVA, prosegue anche quest'anno. Al desiderio di incentivare la conoscenza di strutture e impianti che, quotidianamente producono energia a marchio "EAUX DE LA VALLEE, Energia pura", si aggiunge la volontà di condividere spazi importanti per iniziative di eccellente valore come questa, dedicate e rivolte sia ai turisti che ai residenti.

Oltre a Maën anche la centrale di Champagne¹ ospita una Mostra. È quella dedicata alla "Collection Jean-Baptiste Gontier, la montagna e la sua gente in immagini". Un altro appuntamento significativo e un'altra occasione per entrare in contatto con il Gruppo CVA e i suoi impianti che, peraltro, sono visitabili più in dettaglio anche attraverso il progetto Giri d'Energia. Una proposta questa che offre ai visitatori percorsi guidati alla scoperta delle dighe e degli impianti produttivi.



ACQUA ALTA

**Gocce di Valle d'Aosta
nelle fotografie di Stefano Venturini**

Dall'8 luglio al 31 agosto 2008
Centrale CVA di Maën
VALTOURNENCHE (AO)

Dalle ore 16 alle 19
tutti i giorni anche la domenica
Per informazioni
eventi.mostre@cva-ao.it

www.cvaspa.it/acquaalta



ACQUAALTA GOCCE DI VALLE D'AOSTA NELLE FOTOGRAFIE DI STEFANO VENTURINI

Le mille forme dell'acqua. La magia del cambiamento attraverso gli infiniti modi di presentarsi di questo elemento prezioso e indispensabile. In Valle d'Aosta l'acqua è, fortunatamente, abbondante. Ogni anno piogge e nevicate permettono alla natura, che qui è ancora regina del territorio, di contribuire alla formazione di quel delicato equilibrio senza il quale i paesaggi, così suggestivi, risulterebbero certamente molto meno affascinanti. Acqua quindi, nei suoi tanti modi di manifestarsi

o meglio AcquaAlta. Sì, perché in Valle si raggiungono altezze veramente importanti e i 4.810 m slm del Monte Bianco, o i 4.778 m slm del Monte Cervino ne sono un esempio.

AcquaAlta che inizia con i cieli, caratteristici, osservabili in Valle. Cumulonembi, stratocumuli, cirri giocano infatti nell'atmosfera e colorano l'azzurro limpido con segni sempre nuovi e creativi.



AcquaAlta che ritroviamo subito dopo trasformata in neve perenne. Ghiacciai maestosi e imponenti, riserva naturale e antica che caratterizza le montagne valdostane più elevate.

Poi, scendendo verso valle ecco i laghi alpini e le dighe, vera ricchezza per la produzione di energia rinnovabile e 100% pura.

Bacini, dighe, laghi sono veramente numerosi e si uniscono alla moltitudine di torrenti, fiumi e ruscelli che solcano il territorio portando armonia e linfa vitale al verde, alimentando falde, sorgenti, fontane. Le mille forme dell'acqua offrono all'occhio di Venturini la possibilità di fermare nel tempo attimi indimenticabili dove la luce scolpisce immagini emozionanti e linde. Sono i colori netti e puliti, insieme ai contrasti cromatici precisi e dichiarati a rendere affascinanti queste immagini.

La profondità delle scene lascia a volte senza parole. È solo acqua nelle sue tante forme, eppure vibra e fa vibrare il paesaggio circostante e lo unisce in un suono unico, profondo, caldo e rasserenante.

La magia dell'acqua è così tutt'una con quella della fotografia.

Stefano Venturini è nato a Ivrea (To) l'11 aprile 1975.

Vive e lavora ad Aosta.

Appassionato di comunicazione visiva e del mondo della luce e dei colori, ha iniziato il suo percorso lavorativo nel settore tipografico sviluppando sensibilità nei confronti delle immagini e acquisendo padronanza delle tecniche tipografiche e del trattamento delle immagini.

Dal 1998 è libero professionista e aderisce a Tau Visual. Collabora con Editori, Agenzie di pubblicità, testate giornalistiche nazionali e locali. I suoi lavori sono pubblicati in Italia e all'estero.





CONOSCERE LA CENTRALE

La centrale idroelettrica di Maën è ubicata nel comune di Valtournenche, in provincia di Aosta ed è situata sull'asta fluviale del fiume Dora Baltea.

L'impianto che del vecchio insediamento utilizza le opere di sbarramento, il fabbricato e alcune parti accessorie, è stato inaugurato il 9 novembre 2002.

Sostituisce la precedente opera entrata in servizio nel 1928, ereditandone le caratteristiche essenziali.

L'impianto è composto da due derivazioni: Cignana e Marmore.

Derivazione Cignana

Derivazione a serbatoio, con un bacino imbrifero pari a 13,03 kmq, che utilizza le acque del lago Dragone, lago Balanselmo, lago Grande, torrente La Piana (serb. Cignana) ed ha una producibilità media annua di 34,6 GWh.

La derivazione si sviluppa tra il serbatoio stagionale Cignana, della capacità di 15.970.000 metri cubi e la centrale di Maën.

Il serbatoio si trova a quota 2.169 m slm; l'acqua è derivata tramite una condotta forzata collocata interamente in una galleria, che unisce il piazzale antistante il fabbricato centrale con la diga.

Detta galleria è servita da un moderno carrello adibito al trasporto delle persone che, tra le altre funzioni, consente anche il cambio dei turni di guardia in perfetta sicurezza e senza ricorrere all'elicottero nella stagione invernale.

Derivazione Marmore

Derivazione a bacino, con un bacino imbrifero pari a 54,05 kmq, che utilizza le acque del torrente Marmore e lo scarico della centrale di Perrères ed ha una producibilità media annua di 73,6 GWh.

Il bacino, della capacità di 62.000 metri cubi, consiste in uno sbarramento del torrente Marmore con diga a gravità tracimante in calcestruzzo lunga 50 m, con due luci di scarico e paratoie a settore circolare.

Il canale derivatore a pelo libero giunge a una vasca di carico sulla quale è innestata la condotta forzata situata all'aperto.

► **Come arrivare alla centrale**

Risalire la Valtournenche superando in successione Antey-Saint-André, Buisson e Bioley: si giunge quindi al lago e poco dopo, a fianco della Strada regionale n.46, si trova la centrale. Il parcheggio è a pochi metri dall'impianto.





GruppoCVA



CVA

COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE

www.cvaspa.it